



PROVINCIA di GROSSETO

Area
Sviluppo rurale e turismo

Servizio: Investimenti nei territori rurali – Via P. Micca, 39 58100 Grosseto –
tel. 0564 484446 – fax. 0564 28860 -

Grosseto, data del Protocollo
Inviata tramite PEC

ATTO DI ASSEGNAZIONE

Oggetto: Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2007/2013 **Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" - Fase 6 Annualità 2013 - Decreto R.T. n. 4981 del 15/11/2011 Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la Mis. 121 – Fondi 2013 (fase VI) e succ. mod. ed integraz. –**

Domanda n° 2011PSR121000000003164005300530110102

Beneficiario: Ditta **TERRE REGIONALI TOSCANE**

Alla ditta

TERRE REGIONALI TOSCANE
VIA DI NOVOLI n. 26
50127 FIRENZE (FI)

TERRE.REGIONALI@POSTACERT.TOSCANAIT

- Vista la domanda in oggetto presentata il **29/03/2011** prot. ARTEA n° 40554;
- Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Vista la Determinazione di questo Settore della Provincia di Grosseto n. 181 del 21/01/2013, che ha preso atto della graduatoria preliminare delle domande di aiuto presentate entro il 21.12.2012 sulla Mis. 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" economica delle foreste", prodotta dal sistema informativo di ARTEA;
- Visto il DAR (Documento Attuativo Regionale), revisione 14, approvato con DGR Toscana 685 del 19/07/2010 e s.m.i.;
- Preso atto di quanto disposto nel DAR 14 ed in particolare al punto 3.1.5.2.4 "Emissione atti di assegnazione dei contributi";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 164 del 03/03/2014 "Disposizioni per la chiusura del P.S.R. della Regione Toscana 2007-2013, per la velocizzazione della spesa e la transazione al PSR 2014-2020 attuativo del Reg. UE 1310/2013;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 314 del 16/04/2014 "Applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014-2020 di cui al Reg. (UE) 1310/2013. Conclusione della programmazione locale, modifica del D.A.R. e del D.A.F.;
- Vista la nota prot. n. 56339 del 03/04/2014 inviata da questo Ufficio tramite Raccomandata AR e ricevuta dalla ditta in data 03/04/2014, con la quale è stata richiesta alla ditta in oggetto la documentazione a completamento della domanda di aiuto;
- Verificata sul S.I. di ARTEA la nota di presa in carico documentazione del 23/04/2014 del CAA Confagricoltura di Grosseto, a dimostrazione che il beneficiario ha presentato entro i termini stabiliti (scadenza ad Agosto: proroga di 30gg. DAR 13), e secondo le modalità previste nel

TERRE REGIONALI TOSCANE
Protocollo Arrivo N. 1611/2014 del 22-12-2014
Copia Del Documento Firmata Digitalmente

*Maremma
Toscana*

Provincia di Grosseto - Sede centrale
Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484111 - fax 0564 22385 - Cod. Fisc. 80000030538
www.provincia.grosseto.it - PEC provincia.grosseto@postacert.toscana.it



decreto ARTEA n. 63 del 12/04/2012, la documentazione di cui alla nota precedente e che la stessa risponde integralmente a quanto richiesto,

- Visto il verbale redatto dall'istruttore incaricato che propone l'approvazione degli interventi e del relativo contributo;
- Vista la determinazione n. **3999 del 17/12/2014** di questa Area, che ha approvato l'elenco delle domande finanziabili sulla Mis. 121;

SI ASSEGNA

a favore della ditta TERRE REGIONALI TOSCANE, con sede in FIRENZE (FI) – via di Novoli, n°26 - C.F. e P. IVA n. 00316400530, con UTE ubicata nel Comune di Grosseto (GR) – Loc. Alberese, un contributo in conto capitale di € **22.270,00=**, per i seguenti interventi:

Interventi ammessi	Importo ammesso	Importo Contributo	Percentuale Contributo	Anticipo 50%	Quota FEASR	Motivazioni
Rifacimento recinzioni uso zootecnico con pali di castagno e 4 ordini di filo spinato per ml 2.970 con la seguente localizzazione: Fgl. 152 p.lle 7-33; Fgl. 151 p.lle 1-13, 5-30-31, 6-7, 10_ Comune Grosseto; Rifacimento recinzioni ad uso zootecnico con pali di castagno con 5 ordini di filo spinato, per ml 1.040, con localizzazione: Fgl 131 p.la 16, 5_ Comune Grosseto	8.451,00	2.535,30	30%			
Spese progettazione per realizzazione chiudende uso zootecnico	591,57	177,47	30%			
Trattrice New Holland T.6020 ELITE 591/04_corpo macchina e sollevatore	54.020,00	10.804,00	20%			
Trattrice New Holland T.6020 ELITE_cabina HORIZON e sistema di attacco a tre punti di tipo rapido	10.980,00	4.392,00	40%			
Cantiere di fienagione composto da:Falciatrice KONE Easy cut F 28P e Falciatrice posteriore Kone Easy cut 280	14.500,00	4.350,00	30%			
Schiacciatrice EQUITALIA Super 1000	613,46	184,04	30%			
TOTALI CALCOLATI	89.156,03	22.270,00				
TOTALI AMMISSIBILI	89.156,03	22.270,00		11.135,00	9.798,80	

TERRE REGIONALI TOSCANE
 Protocollo Arrivo N. 1611/2014 del 22-12-2014
 Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PRESCRIZIONI TECNICO ECONOMICHE PROCEDURALI

A) Tempistica e modalità di attuazione degli interventi



1. Le spese per la realizzazione degli interventi sono riconosciute a partire dalla data di ricezione della domanda di aiuto, indicata in oggetto, da parte di ARTEA, come riportato al paragrafo 3.3.3.1.1 del DAR, eccezion fatta per le spese propedeutiche alla stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.) che comunque non possono essere antecedenti i 12 mesi dalla ricezione della domanda, sempre che tali categorie siano tra gli interventi ammessi nel presente atto.
2. I progetti approvati ed ammessi a contributo devono essere realizzati conformemente a ciò che è stato oggetto di completamento da parte della ditta e che è stato oggetto di verifica ed approvazione da parte dello scrivente Ufficio, pena la decadenza della domanda e la revoca dei contributi assegnati, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti;
3. **La ditta dovrà comunicare** allo scrivente Ufficio, **l' avvenuto inizio lavori e/o l'avvenuto inizio acquisto delle forniture, entro e non oltre 45 giorni** dal ricevimento del presente atto.
4. Entro tre mesi dalla scadenza data per la conclusione degli interventi e dei relativi pagamenti, il beneficiario dovrà informare l'Ufficio scrivente in merito allo stato di avanzamento lavori, secondo quanto indicato al punto 3.1.5.7 del DAR;
5. **La mancata o ritardata comunicazione dello stato di avanzamento lavori, può determinare la revoca dell'atto di assegnazione**, secondo quanto indicato al punto 3.1.5.7 del DAR ;
6. Gli interventi ed i relativi pagamenti da parte del beneficiario, devono essere conclusi, secondo quanto riportato nella tabella "disposizioni da applicare alle richieste completamento per le misure di cui al paragrafo 3.1.4 tempistica del D.A.R. (Misure di investimento)" punto **B.** della D.G.R.T. n. 314 del 16/04/2014, entro il **30/06/2015**; entro e non oltre la stessa data, la ditta beneficiaria dovrà presentare, secondo quanto riportato al punto 3.1.5.4 del DAR ed al punto **17** del bando:
 - la domanda di pagamento presso un CAA, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA), tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole (accessibile tramite il sito internet di Artea), con le modalità stabilite dal Decreto Artea n° 142 del 17/12/2007, entro ed improrogabilmente la data sopra indicata;
 - all'Ufficio scrivente, la documentazione prevista per l'istruttoria della domanda di pagamento, utile ai fini delle operazioni di collaudo per la liquidazione del contributo spettante. Qualora il termine di scadenza per la presentazione della documentazione prevista per l'istruttoria della domanda di pagamento cada in giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo. In caso di presentazione della documentazione a mezzo raccomandata, farà fede la data del timbro postale apposto dall'Ufficio di spedizione;
7. Ai sensi del paragrafo 3.1.5.4 del DAR, la presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, **comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo, dell'importo** per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto previsto dal Reg. CE n. 796/04, art. 21); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento **oltre i 25 giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo** e la revoca dell'atto di assegnazione.

B) Richieste di anticipo e stato di avanzamento del contributo

8. Ai sensi del paragrafo 3.1.5.3.1 del DAR, l'eventuale richiesta di anticipo di €. **11.135,00=** pari al 50% del contributo assegnato deve essere presentata all'Amministrazione Provinciale di Grosseto **entro 90 giorni** dalla data del presente Atto di Assegnazione, con allegati i seguenti documenti:



- a. garanzia fideiussoria rilasciata a favore di Artea, pari al 110 % dell'importo di contributo erogabile come anticipo (così come indicato nella tabella sopra riportata), predisposta conformemente al modello approvato con decreto ARTEA; il modello di fideiussione può essere scaricato dal portale ARTEA, al link "argomenti misura 121", della pagina SERVIZI ON LINE;
- b. dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

L'eventuale liquidazione di STATO AVANZAMENTO LAVORI, ai sensi del paragrafo 3.1.5.4 del DAR e del punto 17. del bando, può essere richiesto per una sola volta e per un importo non inferiore al 40% del contributo concesso e non superiore al 70% del contributo concesso, dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di ARTEA, pari al 110% dell'importo richiesto (secondo il modello adottato per l'anticipo del contributo). Lo STATO DI AVANZAMENTO, può essere richiesto a condizione che la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento fissata del presente atto sia superiore a 240 giorni e che l'importo di contributo assegnato sia superiore a 50.000 Euro.

C) Richieste di varianti in corso d'opera

9. Per l'eventuale richiesta di variante in corso d'opera occorre ottemperare a quanto previsto al paragrafo 3.1.5.3.3 del DAR, provvedendo ad inoltrare motivata e documentata richiesta all'Ufficio scrivente prima dell'esecuzione degli investimenti relativi **ed entro il 60esimo giorno precedente alla scadenza prevista nel presente atto per la presentazione della domanda di pagamento**, pena la non ricevibilità della richiesta di variante.

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche alle finalità ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare: **cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali o della tipologia degli investimenti già ammessi a contributo.**

Non sono considerate varianti al progetto originario **adattamenti tecnici contenuti di importo non superiore al 25% del totale della spesa ammessa per singola macrotipologia di investimento** (es. macchinari, fabbricati, miglioramenti fondiari, investimenti immateriali) **e comunque non superiore al 25% della spesa totale ammessa**, fermo restando il contributo concesso in sede di istruttoria; tali modifiche possono essere eseguite senza autorizzazione ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'Ufficio scrivente, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Le eventuali varianti alle caratteristiche dei progetti ammessi a contributo sono ammissibili se non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di aiuto e non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente autorizzate prima della loro realizzazione; se comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione, se comportano invece un aumento della spesa, la maggiore spesa resta totalmente a carico del beneficiario; fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale.

Le varianti sono ammissibili solo se conformi a permessi, concessioni e autorizzazioni esistenti.

D) Richieste di proroghe

10. Per l'eventuale richiesta di proroga della fine lavori e per presentazione della domanda di pagamento, occorre ottemperare a quanto previsto al paragrafo 3.1.5.3.6 del DAR, provvedendo ad inoltrare motivata richiesta all'Ufficio scrivente **entro la scadenza prevista, nel presente atto, per la presentazione della domanda di pagamento**. Si comunica altresì che la concessione dell'eventuale proroga:



- Non può andare oltre 30 giorni (come previsto dalle D.G.R.T. n. 164 del 03/03/2014 e D.G.R.T. n. 314 del 16/04/2014), come modificato dalla nota della Regione Toscana ricevuta in data 23/10/2014 prot n° 181722, e comunque tale durata rimane subordinata alle direttive eventualmente impartite dall'Organismo Pagatore ARTEA, onde permettere il rispetto delle tempistiche necessarie, allo stesso, per le successive operazioni di erogazione del contributo;
- E' subordinata alla sussistenza di gravi motivi di forza maggiore indipendenti dalla volontà e dalle azioni del beneficiario, e alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti.
- E' subordinata alla verifica e all'eventuale aggiornamento della garanzia fideiussoria concessa per l'anticipo e al rispetto dei termini massimi per le liquidazioni, previsti dalla normativa in vigore;
- E' subordinata, inoltre, all'approvazione dell'Organismo Pagatore Regionale ARTEA al fine di garantire il rispetto delle tempistiche.
- Alla richiesta di proroga, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento, devono essere allegati:
 - 1) relazione dettagliata che motiva la richiesta, che illustri le cause di forza maggiore del dilazionarsi dei lavori e delle spese;
 - 2) eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
 - 3) nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e alla rendicontazione delle relative spese entro la nuova scadenza e impegno a prorogare la polizza fideiussoria per assicurare il periodo di copertura in caso di accoglimento della richiesta.

E) Adempimenti per il collaudo degli interventi

11. La documentazione prevista per l'istruttoria della domanda di pagamento ai sensi del 3.1.5.4 del DAR, utile ai fini delle operazioni di collaudo da parte dell'Ufficio scrivente, per la liquidazione del contributo spettante, sia per il SALDO sia per l'eventuale STATO DI AVANZAMENTO, viene di seguito richiamata, facendo salve eventuali ulteriori integrazioni che l'Ufficio scrivente ritenga necessario richiedere:

- Relazione finale sul progetto realizzato, redatta, ove pertinente, da tecnico abilitato, comprendente la relazione sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento del rendimento globale dell'azienda, in base a quanto prospettato nella relazione tecnica presentata a completamento della domanda di aiuto;
- Ove necessario, computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità degli eventuali beni e servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti; il documento deve contenere una relazione consuntiva che evidenzii le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori, nonché, nel caso di fornitura diretta di beni e servizi, delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati, il materiale autoprodotta ed il personale idoneo utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro.

Il computo metrico consuntivo dovrà essere redatto dal Direttore dei Lavori risultante nella Pratica Edilizia depositata in Comune, il quale dovrà produrre, a richiesta di questo Ente, o di altri soggetti preposti al controllo, la documentazione di cantiere relativa ai lavori oggetto del contributo (Foto relative alle varie fasi dello stato di avanzamento, bolle di consegna dei materiali, fatture, contabilità di cantiere, etc.). Nel caso che tale computo sia predisposto da altro soggetto abilitato, lo stesso dovrà, comunque essere controfirmato dal Direttore dei Lavori, per le finalità sopra riportate;

- Ove necessario, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del Direttore Lavori, così come presentata al Comune;



- Ove necessario, documentazione fotografica post realizzazione del progetto tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- Per le opere/interventi che lo richiedono:
 - certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori;
 - certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica e idrotermosanitaria (se non comprese nel certificato di agibilità);
- Ove necessario, copia di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'utilizzazione dei beni oggetto di finanziamento, in funzione delle attività in essi esercitabili;
- Copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi;
- Copia delle fatture relative agli acquisti ai lavori e ai servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento;
- Copia dell'atto di acquisto nel caso di acquisto di terreni o fabbricati;
- Copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature, gli impianti produttivi e idrotermosanitari rispondono alle norme CE
- Dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisti di materiali o servizi, il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- Nel caso di domanda di pagamento presentata da IAP provvisorio, garanzia fidejussoria in favore di ARTEA (secondo il modello previsto da ARTEA) per un importo pari al 110% della somma richiesta, per la durata massima residua ai fini dell'ottenimento del riconoscimento della qualifica di IAP prevista dalla L.R. 45/07, ove necessaria.

A norma del punto 3.3.3.1.4 del DAR, il beneficiario per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, **dovrà produrre copia dei documenti di spesa** (fatture), forniti di:

- intestazione del destinatario ultimo che riceve il finanziamento;
- descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento, tramite numero seriale o di matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto acquistati;
- importo della spesa con distinzione dell' IVA;
- data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
- dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata.

Le uniche modalità di pagamento delle spese sostenute sono quelle previste dal D.A.R. in vigore al momento della presentazione della domanda di pagamento, che comunque, alla data del presente atto sono le seguenti:

I documenti di spesa sono esclusivamente ammissibili in presenza delle seguenti modalità di pagamento:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):** tali modalità sono documentate con le relative contabili bancarie o di home banking, allegate alle relative fatture;
- **Bollettino postale o Vaglia postale** effettuati tramite conto corrente postale. Tali modalità di pagamento devono essere documentate dalla ricevuta originale del bollettino o del vaglia postale allegate alle fatture;
- **Mandato di pagamento:** da documentarsi con copia dell'atto, ed in presenza di pagamenti tramite tesorieri esterni.

In ogni caso:

- I dati identificativi dell'ordinante il pagamento devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- Nello spazio della causale delle modalità di pagamento, devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, importo, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento



- (acconto o saldo) data di emissione, al fine di verificare la corrispondenza univoca con la fattura della quale la modalità di pagamento costituisce quietanza;
- Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con una delle singole modalità sopra specificate, cioè a dire per ogni singola fattura è associato un singolo bonifico (o RIBA o Vaglia o Bollettino postale) (o più modalità specifiche in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamento di più fatture con una unica modalità, nella sua causale (del bonifico o della RIBA o del Vaglia o del Bollettino postale) devono essere indicate le fatture a cui si riferisce.
 - **Carta di credito:** deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Il beneficiario dovrà produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento
 - **Assegno circolare o bancario:** con la dicitura non trasferibile. In sede di rendicontazione deve essere fornita la copia dell'assegno, nonché copia dell'estratto conto su cui è stato emesso e da cui si possa rilevare l'addebito corrispondente. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, oltre ai dati relativi alla transazione, risulti il riepilogo di tutti i dati relativi all'assegno utilizzato per il pagamento e che lo stesso venditore non ha più nulla da avere dall'impresa acquirente."

Tutte le spese devono essere riportate in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento. A norma del punto 3.3.3.1.4 del DAR **in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura, e in nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.**

12. I lavori con mezzi e manodopera aziendali non sono ammessi salvo che non siano espressamente previsti nel presente atto. In caso di ammissibilità dei lavori in economia, sono ammissibili a collaudo e a contributo gli importi dei lavori effettuati direttamente dagli imprenditori agricoli e loro familiari, nei limiti e secondo le prescrizioni indicate al punto 3.3.3.2.8 del DAR ed al punto 8.2.c del bando di misura;
13. A norma dei punti 3.3.3.2.10 del DAR, l'IVA non è ammissibile a contributo;
14. A norma del punto 3.3.3.2.11 del DAR, la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) e per acquisti a rate, non è ammessa.
15. A norma del punto 3.3.3.2.1 del DAR, per essere ammissibili, i beni materiali devono essere nuovi, privi di vincoli ipoteche o diritti, e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza, l'oggetto dell'acquisto, e in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.
16. Ai sensi del punto 3.1.5.4 del DAR, nel caso in cui la documentazione a corredo della domanda di pagamento, inviata a questo Ufficio non sia completa, l'Ufficio stesso provvederà a richiedere l'integrazione ed il beneficiario è tenuto a presentare le integrazioni richieste per completare la domanda di pagamento, entro il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della richiesta di integrazione, pena la revoca del contributo assegnato.
17. Ai sensi del punto 10.2 del bando di misura ed in esecuzione dell'art. 30 del Reg. CE 65/2011, se l'importo richiesto nella domanda di pagamento supera di oltre il 3% l'importo del contributo concesso e liquidabile stabilito in sede di accertamento finale, a quest'ultimo importo si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il



beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione degli importi risultati non ammissibili in sede di accertamento finale. Inoltre se il beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Il beneficiario è poi escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Inoltre in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate da successivo atto della Giunta Regionale. Le riduzioni e le esclusioni si applicano anche in caso di accertamento di spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco e dei controlli ex post a norma degli articoli 25 e 29 del reg. CE n. 65/2011, sempre con riferimento alla domanda di pagamento presentata dal beneficiario.

F) Impegni conseguenti all'atto di assegnazione e alla liquidazione del contributo

Il beneficiario del presente atto di concessione è soggetto a tutti gli impegni ed obblighi previsti dal bando citato, con particolare riferimento al punto 10.1, e nei punti 3.1.1 e 3.3.3.2.14 del DAR, che di seguito si richiamano. Il loro mancato rispetto, può comportare la decadenza della domanda di aiuto, la revoca totale o parziale del contributo, con recupero di quanto eventualmente erogato. Inoltre in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni ed esclusioni che saranno disciplinate da successivo atto della Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12 del DM MiPAAF 20 marzo 2008. Salvo se diversamente specificato, impegni ed obblighi valgono durante il periodo di impegno, che ha durata quinquennale, a partire dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

- Si impegna a rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel DAR, nel bando di misura, nel presente atto di assegnazione e nel verbale di accertamento finale
- Nel caso di investimenti collegati alle superfici (fabbricati, miglioramenti fondiari ecc.), a decorrere dalla presentazione della domanda di pagamento, il titolo di possesso, presente nel fascicolo aziendale istituito nell'ambito dell'anagrafe regionale delle aziende agricole del Sistema Informativo di ARTEA, delle particelle dell'UTE nelle quali ricade l'investimento, deve avere una durata sufficiente a coprire l'intero periodo di impegno. Il richiedente deve altresì dimostrare, tramite il fascicolo aziendale, il possesso dell'intera UTE, fino alla conclusione del periodo di impegno; durante tale periodo, la composizione dell'UTE può variare, ma deve essere mantenuta la coerenza, dal punto di vista dell'indirizzo produttivo e dimensionale, con l'investimento ammesso a finanziamento.
- Il beneficiario, nel caso di ammissione a contributo, si impegna a non richiedere od ottenere altre agevolazioni pubbliche (es. detrazioni fiscali, tariffe incentivanti ecc.) per gli investimenti oggetto del finanziamento.
- Si impegna ad attuare gli interventi previsti nella domanda e ammessi con l'atto di assegnazione secondo le modalità in esso indicato, sostenendo direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
- Si impegna inoltre a presentare la domanda di pagamento secondo le modalità illustrate precedentemente; il mancato rispetto di quanto qui previsto può comportare l'applicazione delle riduzioni o la decadenza totale a seconda dell'entità del ritardo di presentazione. Il beneficiario è tenuto inoltre a produrre o integrare la documentazione richieste dall'ufficio istruttore nelle varie fasi del procedimento
- Si assume ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo.
- Tramite la sottoscrizione della domanda di pagamento il richiedente si impegna inoltre a rispettare il vincolo di **non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento** presentata dall'azienda beneficiaria e valutata ricevibile dall'Ente competente.



- Si impegna a garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, durante il periodo quinquennale di impegno;
- Si impegna a conservare per un periodo di cinque anni dalla data dell'accertamento finale dei lavori, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa.
- I beneficiari ai quali è riconosciuto il contributo ad investimenti per la trasformazione, conservazione e commercializzazione, possono impiegare prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti massimi di 1/3 del totale dei prodotti lavorati. Tale parametro deve essere inteso come media ponderata dei tre anni precedenti a quelli di ammissione a contributo.
- Durante il citato periodo quinquennale di impegno, il beneficiario, salvo casi di forza maggiore (come individuati all'art. 47 del reg. CE 1974/06) **non può cedere a terzi tramite transazioni commerciali né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata, il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, pena la revoca del contributo concesso per i beni ceduti ed il contestuale recupero dello stesso. Le stesse conseguenze sono previste in caso della cessazione delle attività o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.**
- La **sostituzione esclusivamente in autofinanziamento di beni mobili oggetto di contributo** con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti può essere ammessa previa acquisizione del parere positivo dell'Ufficio scrivente, esclusivamente nei seguenti casi: 1) modifiche normative e di standard produttivi pubblici e/o privati cui il beneficiario aderisce o adeguamenti per l'adesione a certificazioni ISO e/o EMAS che rendono necessaria la sostituzione; 2) esigenze di miglioramento della sicurezza sul lavoro o adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro; 3) esigenza di sostituzione degli impianti, macchinari ed attrezzature non più efficienti sotto l'aspetto tecnico-economico con altri che consentano un miglioramento di processo e di prodotto nonché degli standard qualitativi riconosciuti a livello comunitario e nazionale; 4) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo; 5) sostituzione di impianti e macchinari con altri che consentano un risparmio idrico o energetico di almeno il 10% dei consumi a livello del processo complessivo. In ogni caso tutti gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce, per il rimanente periodo di impegno.
- Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio di competenza dell'Ente che ha concesso il contributo relativo all'acquisto del bene stesso, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Ente che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo.
- **Non è consentita la ricollocazione dei beni al di fuori del territorio di competenza dell'Ente** che ha concesso il contributo, pena la revoca del contributo concesso per i beni ricollocati ed il contestuale recupero dello stesso.
- Nel caso di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili il beneficiario non può vendere l'energia prodotta. Questo vincolo ha validità dalla realizzazione dell'investimento fino alla conclusione del periodo quinquennale di impegno. Non è considerata vendita lo scambio sul posto
- Si impegna a comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni di cui ai punti precedenti.
- Si impegna a restituire ad ARTEA OPR, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti.

18. Inoltre ai sensi del punto 3.3.3.2.13 del DAR - **Disposizioni in materia di informazione e pubblicità** -, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa (o adesivo ben visibile nel caso di beni mobili), per operazioni che comportino un investimento complessivo superiore a 50.000 Euro, oppure un cartello, nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000



Euro, Tali affissioni dovranno essere effettuate secondo le direttive generali stabilite dalla Regione Toscana, da cui emerge chiaramente il ruolo dei Fondi comunitari nel sostegno alle operazioni finanziate. Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità almeno per un periodo di 5 anni successivi alla domanda di pagamento. In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito a tali obblighi, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti. Le azioni informative e pubblicitarie devono essere conformi a quanto riportato nell'allegato VI punti 3 e 4 del Reg. CE 1974/06.

G) Subentri e cessazioni successivi all'atto di assegnazione o alla liquidazione del contributo

19. Qualsiasi modifica rispetto a quanto assegnato deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto, compresa la modifica della ragione sociale o il cambio del soggetto giuridico beneficiario, che può verificarsi a diverso titolo nel corso della esecuzione del progetto o nel corso del periodo di impegno successivo alla liquidazione.
20. Ai sensi del punto 1. Condizioni generali dell'allegato al D.A.R., non è ammesso il subentro nella titolarità delle domande di aiuto, di pagamento e degli atti di assegnazione, fatti salvi i casi di successione per morte del titolare dell'impresa nei quali casi il subentro degli eredi è possibile e fermi restando in capo all'erede l'obbligo di possedere i necessari requisiti di accesso e di continuare l'attività di impresa. L'erede può continuare l'attività di impresa come ditta individuale o come società semplice nella quale l'erede riveste il ruolo di amministratore.
21. Successivamente all'atto di assegnazione, e fino al termine del periodo di validità degli impegni successivi al saldo, è possibile la trasformazione del beneficiario da ditta individuale a società semplice, nella quale il beneficiario originario riveste il ruolo di amministratore; sono altresì ammissibili, se non danno luogo a cessazione dell'attività o a trasferimento dell'impresa a titolo oneroso, i casi di trasformazione societaria o di fusione societaria quando il nuovo soggetto subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'originario beneficiario. Qualora i suddetti casi di trasformazione o fusione avvengano prima dell'accertamento finale, il finanziamento è confermato se il nuovo soggetto giuridico possiede un punteggio sufficiente a conservare la finanziabilità della domanda sulla graduatoria di riferimento.
22. Successivamente al saldo e fino al termine del periodo di validità degli impegni successivi al saldo (v. par. 3.3.3.2.14 'periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione' del D.A.R.) il beneficiario può donare l'azienda ad un proprio familiare che subentra nell'atto di assegnazione, se questi continua ad esercitare l'attività di impresa e possiede i requisiti di ammissibilità necessari.
In caso di subentro, compreso nei termini di cui sopra, il beneficiario deve darne comunicazione al soggetto competente per iscritto entro e non oltre 30 giorni di calendario dalla cessazione.
23. Qualora per cause di forza maggiore, ai sensi del punto 3.1.5.3.9 del D.A.R. (così come indicate all' art. 47 del Reg. CE n. 1974/06) il beneficiario si trovi nella necessità di cessare l'attività e/o cedere l'unità tecnico economica nel caso di impresa agricola (UTE), ovvero unità produttiva o unità locale, e quindi di recedere dagli impegni assunti in corso di realizzazione delle opere o successivamente al percepimento dei contributi, il beneficiario deve darne comunicazione per iscritto all'Ufficio scrivente, almeno 30 giorni lavorativi prima della cessazione o della cessione; se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine, il beneficiario decade dal beneficio ma non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine, il beneficiario decade dal beneficio e deve restituire quanto ricevuto sia a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori che di saldo e può incorrere inoltre in sanzioni eventualmente previste dalla normativa vigente per la rinuncia e per il ritardo della



comunicazione. Alla comunicazione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero di riferimento della domanda presentata, occorre allegare la documentazione probante relativa alla causa di forza maggiore.

H) Controlli, rimandi al DAR e al bando

24. Il beneficiario deve permettere tutti i controlli in azienda che i funzionari preposti, competenti a livello regionale o incaricati da autorità statali e comunitarie o dell'Organismo Pagatore, ritengano motivatamente di effettuare. Inoltre ai sensi del punto 3.1.5.7 del D.A.R. è fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore regionale ARTEA. Al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 13.
25. Oltre a quanto riportato nel dettaglio nel presente atto, per tutti gli impegni, limitazioni e prescrizioni conseguenti all'assegnazione del contributo e per tutti gli impegni conseguenti alla liquidazione, la ditta beneficiaria deve fare comunque riferimento alle specifiche indicazioni contenute nel DAR vigente (approvato con DGR Toscana 685 del 19/07/2010) e al bando attuativo della misura 121, approvato dalla regione Toscana con Decreto Dirigenziale n° 301 del 01/02/2010 e successive modificazioni.

Ulteriori note e prescrizioni:

**L'importo del contributo è stato ricondotto a quello determinato con la richiesta effettuata con la DUA
2011DUA0000000000316400530000000003**

PRESCRIZIONI

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Geom. Guido Turacchi (tel. 0564/484446, e-mail g.turacchi@provincia.grosseto.it)



Contro le determinazioni del presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana ai sensi della L. 1034 del 6/12/1971 o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. del 24/11/1971 n. 1199.-

Il presente Atto è pubblicato, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sul portale internet della Provincia di Grosseto – www.provincia.grosseto.it – Amministrazione trasparente.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Guido Turacchi)

“ Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente negli archivi della Provincia di Grosseto” Firmatario Geom. Turacchi Guido - Responsabile del Servizio Investimenti nei territori rurali .